

Nello specifico, il progetto prevede:

- la revisione e l'affinamento dell'attuale soluzione organizzativa e tecnologica nelle aree amministrazione e finanza, controllo di gestione e risorse umane;
- la gestione dei flussi di cassa;
- la gestione del credito.

RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane

Il 2011 ha visto la realizzazione di una molteplicità di interventi che hanno riguardato tutti i processi relativi alla gestione delle risorse umane aziendali da quelli amministrativi a quelli connessi allo sviluppo ed alla formazione professionale delle stesse.

I processi amministrativi

I processi succitati, gestiti dal Servizio Amministrazione del Personale, riguardano la amministrazione del personale dipendente e non, la contrattualizzazione formale dei rapporti di lavoro e la gestione delle trasferte.

Nel corso dell'anno 2011, tramite l'acquisizione della suite Zucchetti, è stato avviato il nuovo sistema gestionale per l'elaborazione delle paghe, la registrazione delle presenze, il calcolo del costo del lavoro, utilizzando gli strumenti introdotti dalla innovazione dei supporti informatici si è messo a punto il budget del costo del lavoro.

Si sono poste in essere modalità più efficienti per la compilazione dei Time Sheet e si è innovata la procedura di contrattualizzazione; quest'ultima ha anticipato, rispetto al previsto, l'operatività e l'utilizzo del nuovo software.

Si è, infine, proceduto alla ottimizzazione del processo di controllo e saldo delle trasferte ed al monitoraggio del rispetto della relativa procedura.

I processi connessi alla gestione del personale

I processi succitati, gestiti dal Servizio Gestione Risorse, riguardano la mobilità del personale, il reclutamento, la selezione, la istruttoria per le contrattualizzazioni, la definizione della retribuzione fissa e variabile, la valutazione delle prestazioni, lo sviluppo professionale e le istruttorie per i contenziosi.

Nel corso del 2011, il Servizio ha proseguito la rivisitazione e la ottimizzazione, avviata nel 2010, dei processi relativi a tutte le attività di competenza.

Il processo di "recruiting e selezione", ridisegnato e supportato informaticamente in tutti i suoi passaggi, è stato messo a regime con una riduzione dei tempi operativi rispetto a quelli previsti nella relativa procedura aziendale. Nell'ultimo trimestre dell'anno si è provveduto ad un aggiornamento del "Regolamento per il reclutamento del personale dipendente per il conferimento incarichi" che il Segretariato Generale del Ministero del Lavoro ha verificato e approvato. nell'ambito delle prerogative di indirizzo e vigilanza (DPCM del 2007 e Decreto ministeriale del 2008) che esercita, ai fini del controllo analogo, su Italia Lavoro S.p.A. quale suo ente strumentale.

Contemporaneamente per le collaborazioni di alto profilo, in ambiti tecnici, amministrativi, finanziari e legali d'interesse della Azienda, è stato realizzato l'annuale popolamento dello "Albo degli Specialisti". La gestione dell'albo è affidata ad una Commissione aziendale presieduta dal Coordinatore dello Staff Risorse Umane.

In relazione al processo di "valutazione della prestazione" del personale dipendente, processo collegato agli avanzamenti di carriera ed alla retribuzione variabile (Premio di risultato per Quadri e Impiegati), il Servizio ha fornito assistenza tecnica ai vari Responsabili in fase di assegnazione degli obiettivi di periodo, di individuazione degli indicatori di risultato ed ha avviato la realizzazione di un nuovo sistema informatico per il calcolo e la rendicontazione del premio di risultato.

L'elaborazione del "Piano 2011 di sviluppo professionale" dei dipendenti è stata effettuata come di consueto ma la sua realizzazione è stata rinviata sine die a fronte delle indicazioni della Legge 122 del 2010 e delle relative raccomandazioni del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro.

Nel corso dell'anno si è migliorato il processo di mobilità interna fissando l'evasione delle richieste in 30 giorni.

In merito alle istruttorie connesse ai "contenziosi" è proseguita l'attività di assistenza tecnica al Servizio Legale per la messa a punto delle memorie difensive e delle ipotesi transattive.

I processi connessi alla formazione

I processi succitati, gestiti dal Servizio Formazione e Comunicazione interna, riguardano l'individuazione e la realizzazione di iniziative finalizzate ad assicurare, nel tempo, a tutte le unità organizzative, del personale in possesso di un ottimale livello di conoscenze, informazioni e capacità operative.

Il programma di formazione ha al centro della sua attenzione le professionalità necessarie alla missione e alle attività aziendali.

Per "professionalità" si intendono degli insiemi di saperi disciplinari, capacità ed esperienze tecnico-operative in Italia Lavoro S.p.A.. Le stesse sono state articolate in 24 famiglie e 62 profili e sono state strutturate con un approccio per "attività principali" a complessità crescente in modo da:

- favorire la comprensione sia degli output di competenza che dei ruoli organizzativi;
- poter attribuire ai tre profili aziendali individuati - addetto, professional, esperto - delle precise responsabilità lungo una scala unica ed integrata;
- individuare ambiti di prossimità tra le diverse famiglie e tracciare specifici percorsi di carriera.

Nel corso del 2011 la formazione aziendale ha posto in essere 33 attività per un totale di 118 corsi : 26 corsi per la formazione dei dirigenti; 22 per la formazione dei quadri; 67 per la formazione degli impiegati e 3 per la formazione dedicata alla integrazione dei team.

All'aggiornamento delle competenze del personale di linea sulle politiche attive, sono stati dedicati un seminario sulle politiche per l'inserimento dei giovani; un incontro sull'utilizzo a fini statistici delle "comunicazioni obbligatorie"; una sessione di approfondimento delle principali metodologie utilizzate per le attività di progettazione e assistenza tecnica (quadro logico e focus group).

I partecipanti sono stati complessivamente 962 ed hanno cumulato un monte ore totale di 2068 ore.

Dal punto di vista degli indicatori di realizzazione del Piano 2011, il rapporto tra programmato e consuntivato è stato pari all'87% per le attività formative, al 94% per i corsi erogati, al 142% per i partecipanti ed al 99% per le ore totali.

Per la gestione e la realizzazione del programma formativo sono stati spesi circa 315.000 euro rispetto ai 335.000 posti a budget.

Infine, il budget 2012 è stato redatto portando a compimento la rivisitazione della sua articolazione e segmentando le iniziative di formazione tra dirigenti, quadri ed impiegati.

I processi connessi alla progettazione organizzativa, al reporting ed alla pianificazione del personale

I processi succitati, gestiti dal Servizio Organizzazione e Reporting, riguardano la definizione delle strutture organizzative e dei processi, l'ottimizzazione e il monitoraggio dell'organico, la progettazione e la manutenzione dei sistemi connessi all'inquadramento e allo sviluppo delle professionalità e il reporting.

Nel corso del 2011 sono stati ottimizzati i processi avviati e testati nel 2010 e lanciati alcuni nuovi processi.

In particolare, è stato ottimizzato il processo di pianificazione delle risorse umane: è stata elaborata e presentata al Vertice Aziendale e allo Staff Affari Generali la nuova procedura per l'inserimento della stessa nel Sistema Qualità; sono state definite le nuove modalità di gestione del Time Sheet (TS) con i vincoli di pianificazione e realizzati interventi informativi su tutte le strutture coinvolte (progetti, Staff, Segreterie e personale dipendente); è stata elaborata e messa a regime su SAP IT27 la pianificazione 2011 ed è stato istituito un servizio di help desk per tutte le problematiche riguardanti la compilazione del TS e delle richieste di trasferta secondo i vincoli attivati sul sistema; è stato elaborato il manuale utente per la compilazione del TS con le relative FAQ; è stato presentato un report sulla sperimentazione dei primi 3 mesi del nuovo sistema alle strutture di Staff coinvolte; è stato elaborato e messo a sistema il primo aggiornamento trimestrale delle pianificazioni per il IV trimestre 2011.

Sono stati definiti i fabbisogni professionali e sono state, periodicamente, aggiornate sia la raccolta degli organigrammi aziendali che la allocazione organizzativa dei dipendenti; sono state elaborate le rimodulazioni dei progetti in corso e le pianificazioni dei nuovi progetti (strutture organizzative, risorse

richieste e relativi costi) e sono state formalizzate con specifici ordini di servizio le strutture di progetto e le allocazioni organizzative.

In relazione al sistema MBO dei dirigenti, è stato elaborato e restituito il consuntivo 2010 e sono stati formalizzati e assegnati gli obiettivi 2011.

Relativamente al sistema retributivo aziendale - sia verso dipendenti che collaboratori - è stata realizzata, al fine di razionalizzarne la struttura e la omogeneità all'interno dei livelli di inquadramento e delle fasce di professionalità, una analisi dello stesso i cui esiti sono stati presentati al Vertice Aziendale.

Infine, è stata messa a punto e formalizzata in un apposito report elaborata la metodologia per la formalizzazione e la ottimizzazione dei processi operativi; la efficacia della strumentazione ideata è stata testata sul Servizio stesso con esiti positivi.

I processi per la sicurezza aziendale e la salute del personale

I processi succitati, gestiti dal Servizio Sicurezza aziendale, riguardano la garanzia della sicurezza e dell'incolumità delle risorse, il miglioramento del sistema di sicurezza e la gestione delle attività relative agli adempimenti prescritti dalle leggi sulla sicurezza.

Nel corso dell'anno 2011, è proseguita l'attività di controllo e monitoraggio finalizzata al mantenimento degli standard di sicurezza raggiunti nel corso del 2010. A tal fine, sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari ad assicurare il più alto livello di sicurezza per ogni attività lavorativa di dipendenti e collaboratori ed è stato attuato un insieme di interventi formativi per una ottimale diffusione di una cultura della sicurezza in ambito aziendale.

Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria sono stati visitati 70 lavoratori; è stata arricchita con nuova documentazione la cartella "Salute e sicurezza", sulla intranet aziendale, per la diffusione delle informazioni relative alla sicurezza ed è proseguita l'attività di controllo e monitoraggio degli infortuni, per analizzarne le cause e adottare i necessari provvedimenti correttivi; nel corso del 2011 si sono verificati 8 infortuni sul lavoro, di cui 6 in itinere.

In relazione alla varie sedi territoriali, sono stati effettuati 7 sopralluoghi tecnici, sono state redatte le necessarie modifiche ed integrazioni dei Documenti di Valutazione dei Rischi e gestiti i relativi piani di interventi per gli adeguamenti migliorativi; è stata, inoltre, implementata la nuova procedura di gestione delle emergenze finalizzata ad un più efficace controllo della evacuazione della sede centrale in Roma.

Infine, sono stati effettuati 5 controlli per accertare la sicurezza delle postazioni in telelavoro e posta in essere una ricognizione di tutte quelle attive per un monitoraggio dello stato di norma delle stesse con la consegna delle prescritte dotazioni di sicurezza.

I processi connessi alle relazioni sindacali e alle politiche gestionali aziendali

I processi succitati, gestiti dal Servizio Relazioni Sindacali, riguardano la cura delle relazioni con il Sindacato, la gestione delle norme del contratto collettivo aziendale e la disciplina del lavoro.

L'anno 2011 è stato dedicato alla messa a punto di alcuni "accordi di contorno" data la sottoscrizione, nel corso del 2010, della parte normativa del CCAL IL "Accordo Quadro per il triennio 2009-2011" e, nel corso del 2009, della parte economica.

Nel corso dell'anno sono stati, quindi, sottoscritti accordi per la detassazione del premio di risultato, dello straordinario e del trattamento economico per lavoro supplementare; per l'eliminazione del blocco dei 36 mesi alla proroga delle collaborazioni fissate nel Regolamento aziendale; per una nuova disciplina dei permessi per testimonianza di cui all'articolo 24 del CCAL aziendale; per la eliminazione del limite dei 36 mesi alla durata dei contratti a tempo determinato; per l'ampliamento delle attività e dell'inquadramento dei componenti della famiglia professionale "Supporti tecnico-amministrativi" e per un programma di formazione dedicato a specifici gruppi di quadri e di impiegati con risorse provenienti da Fondimpresa.

Nel secondo semestre del 2011 le sigle sindacali CISL, UIL, CGIL e FABI hanno presentato, su tavoli separati (si ricorda che CGIL e FABI non hanno sottoscritto il CCAL 2009 - 2011), due piattaforme identiche che sono in corso di discussione; la lentezza del processo negoziale dipende dalle indicazioni e dagli obblighi imposti dalla Legge 122 del 2010 che, in sostanza, ha congelato gli interventi economici collettivi e di sviluppo di carriera individuali ai livelli raggiunti il 31.12.2010. e permette i rinnovi contrattuali solo a livello giuridico ma non economico.

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ AZIENDALE

Nel 2011 è iniziato il terzo ciclo triennale di certificazione di Italia Lavoro S.p.A. alla norma ISO 9001. La visita di rinnovo ha previsto un impegno maggiore della struttura rispetto alle viste annuali di sorveglianza. Infatti all'inizio del ciclo è necessaria la verifica di tutti i processi e di tutte le unità organizzative aziendali con particolare riguardo per quelle "sensitive" ai fini della ISO 9001. La visita ispettiva è stata effettuata nei giorni 11 e 12 aprile 2011: in particolare sono state impegnate la sede centrale di Roma, come consuetudine, e le sedi territoriali di Genova e Torino.

Nel 2011 sono state verificate le aree di intervento:

- ✓ Servizi per il lavoro
- ✓ Transizione istruzione formazione, lavoro

I processi di supporto verificati sono stati:

- ✓ Processo di gestione degli approvvigionamenti e outsourcing - Staff Approvvigionamenti e servizi interni.
- ✓ Processo di gestione delle risorse umane e Ambiente di Lavoro - Staff Risorse Umane.
- ✓ Processo di Gestione delle Infrastrutture hardware e software (6.3) e dei processi IT - clienti esterni - Divisione IT.

- ✓ Processo di Gestione delle infrastrutture hardware e software (6.3) e dei progetti IT - clienti interni - Sistemi Informativi.
- ✓ Processo di Gestione delle Partnership e Relazioni Istituzionali - Staff Partnership e Relazioni Istituzionali.
- ✓ Processo di comunicazione verso l'esterno - Staff Affari Generali e Staff Comunicazione e nuovi media.
- ✓ Processo di gestione delle partecipazioni - Affari Legali e Societari.
- ✓ Processo di Monitoraggio e misurazione - Monitoraggio e Valutazione.

Anche nel 2011 l'ente di Certificazione ha accertato la conformità dei requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità di Italia Lavoro S.p.A., progettato e implementato dalla Società, con quelli individuati dalla norma di riferimento rinnovando il giudizio positivo, già espresso in passato, ribadendo il buon livello di maturità ed efficacia che il sistema di gestione per la qualità aziendale ha raggiunto e valutando che il sistema stesso è utilizzato per migliorare i processi e le performance aziendali. Sono emerse, infatti, solo 7 raccomandazioni e nessuna non conformità, da risolvere entro l'anno.

Le attività certificate sono quelle di "Promozione e gestione delle politiche attive del lavoro e dei servizi di assistenza tecnica attraverso la progettazione e la realizzazione di azioni, programmi e progetti internazionali, nazionali e regionali e ogni altra attività utile o necessaria per favorire lo sviluppo occupazionale nonché di servizi per le imprese e i cittadini".

INTERNAL AUDIT E SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI

Italia Lavoro S.p.A. ha pianificato e implementato un sistema di controllo interno, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi ad assicurare la compliance alle normative, direttive e regolamenti applicabili alla società, l'attendibilità dei report finanziari, la salvaguardia del patrimonio aziendale e l'efficacia e l'efficienza dei processi, produttivi e di supporto, gestiti.

In particolare il sistema di controllo interno si basa su un impianto procedurale, diffuso a tutto il personale di Italia Lavoro S.p.A., nel quale sono definite le attività, i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi aziendali produttivi e di supporto.

In merito al trattamento e diffusione delle informazioni di natura economica e finanziaria, il sistema di controllo interno è volto ad accertare che i presidi di controllo, contenuti nelle procedure amministrativo-contabili adottate, siano adeguati a garantire, con ragionevole certezza, l'attendibilità dei report finanziari.

Proprio per garantire la verifica del sistema di controllo interno, il 29 novembre 2007 con Ordine di Servizio, in attuazione di una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro S.p.A., è stata istituita la funzione di Internal Audit, con il fine di garantire il supporto operativo nelle attività ispettive e di controllo degli Organi di Controllo e degli Organi Delegati svolgendo le necessarie attività di audit e risk assessment finalizzate a consentire agli stessi l'identificazione delle attività che presentino potenziali elementi di rischio nonché di valutare l'adeguatezza dei presidi aziendali esistenti. La decisione è stata presa nell'ambito di una discussione più ampia che ha riguardato l'aggiornamento

del modello di Corporate Governance con l'introduzione della figura del dirigente preposto, e successivamente del preposto al controllo interno, nel modello organizzativo di Italia Lavoro S.p.A.

Nel 2011 il processo di internal auditing è stato dedicato alle attività di operational auditing, compliance auditing e reporting auditing così come pianificato nel piano di audit. Particolare attenzione è stata rivolta al reporting audit: molte attività sono state concentrate sul testing del sistema di controllo interno e quindi sulla verifica delle procedure amministrativo contabili al fine di avere riscontri oggettivi sull'affidabilità del reporting finanziario della Società. Le attività di verifica sono state pianificate e realizzate per esigenze di natura informativa e di controllo in concomitanza al processo di formazione e chiusura del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 30 marzo 2011, e dall'assemblea degli azionisti il 5 maggio 2011.

Nel 2011 la funzione Internal Audit ha effettuato 12 audit di cui 9 ordinari e 3 straordinari e specifiche attività di verifica sui processi core dell'azienda per controllare l'effettiva applicazione delle procedure e l'effettiva operatività dei controlli posti a presidio delle attività aziendali, al fine di assicurare la compliance al D.Lgs. 231/2001, alla Legge 262/2005 e alla norma internazionale ISO 9001.

Nel corso dello stesso esercizio finanziario passato, oltre al Piano Internal Audit 2011 sono stati prodotti e diffusi 4 report trimestrali (al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre, al 31 dicembre) all'organo amministrativo e agli organi di controllo come previsto dal regolamento del preposto al controllo interno e della funzione internal audit approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

BILANCIO SOCIALE E RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Il decennio trascorso dalla sua costituzione porta a configurare l'identificazione di un profilo nazionale di Italia Lavoro S.p.A. consolidato e affermato in tutto il territorio nazionale. La portata del Bilancio Sociale, come strumento a uso di programmazione delle politiche attive nazionali del lavoro, appare evidente se si pensa che questo documento rappresenta un vero e proprio impianto comparativo dei risultati raggiunti e, conseguentemente, di valutazione oggettiva potendo applicare metodologie costruite ad hoc e stabilizzate nel loro impianto metodologico.

Nel corso della sua storia recente, sul versante dell'approccio metodologico alla CSR, si è avviata un'intensa e proficua attività che ha portato Italia Lavoro S.p.A. a far parte di importanti network internazionali. I risultati conseguiti in termini metodologici sono ritenuti di primo livello dalle massime organizzazioni internazionali che si occupano di CSR, come ad esempio, la partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. al "Laboratory on Corporate Responsibility and Market Valuation of Financial and Non-Financial Performance" costituito all'interno dell'"European Alliance for CSR", associazione promossa dalla Commissione Europea.

L'evoluzione del Bilancio Sociale nel periodo 2011-2013 consiste, soprattutto, nel processo di consolidamento del metodo di stima degli impatti economici esportato sul territorio di riferimento degli interventi di politica attiva del lavoro applicato ai progetti di Italia Lavoro S.p.A.; la stesura puntuale del modello, ormai definito nelle sue linee essenziali nel corso degli ultimi anni, realizza un'attività di ricerca e sviluppo metodologico che genera un processo di valutazione dell'impatto economico di tutta l'attività di assistenza tecnica fornita da Italia Lavoro S.p.A.

Grazie al Protocollo firmato con la Camera di Commercio di Torino, nel triennio in questione, si tenderà ad attuare un calcolo degli impatti economico-sociali prodotti da alcuni degli interventi di Italia Lavoro S.p.A. (come ad es. FIO) e allocati nel Comune di Torino. Il progetto di ricerca che Italia

Lavoro S.p.A., l'Osservatorio sull'Economia Civile della Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, intendono sviluppare nell'ambito della convenzione stipulata tra i tre Enti è finalizzato a valutare sul piano economico e sociale gli *outcome* generati da iniziative che si pongono obiettivi riguardanti le politiche attive del lavoro. Per *outcome* si intendono i cambiamenti generati dalla fornitura di un bene o dall'erogazione di un servizio per chi ne usufruisce o ne riceve indirettamente vantaggio/danno. Poiché gli *outcomes* sono in se stessi assai complessi e difficili da valutare occorre far riferimento a dei proxy, cioè a indicatori utili a comprendere la misura con cui determinati *outcomes* si sono realizzati o si prevede possano realizzarsi.

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (REGOLA N. 26 ALLEGATO B "DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA)

Rispetto al trattamento dei dati personali, Italia Lavoro S.p.A. riveste un doppio ruolo: è Titolare del trattamento dei dati di propria competenza (che riguardano essenzialmente i dipendenti, collaboratori, professionisti, i fornitori, i visitatori, etc.) ed è Responsabile per il trattamento dei dati trattati nell'ambito delle attività svolte per conto del Ministero del Lavoro.

Nella sua qualità di Titolare del trattamento, Italia Lavoro S.p.A. ha, posto in essere tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa in materia e dalle disposizioni emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel periodo di riferimento ed ha licenziato, nel febbraio 2011 le procedure utili ai fini della sicurezza informatica. Il D. L. 9 Febbraio 2012, n.5, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35 ha modificato alcune disposizione del Codice in materia di protezione di dati personali, sopprimendo in particolare l'obbligo di redazione ed aggiornamento entro il 31 marzo di ciascun anno del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS). Conseguentemente, Italia Lavoro S.p.A., su base volontaria, provvederà all'aggiornamento nel corso dell'esercizio corrente.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il Piano delle dismissioni delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. inviato al Ministero del Lavoro e dallo stesso approvato il 23 ottobre 2008 vedeva la partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. nella compagine sociale di 27 società come indicato nella tabella seguente:

A)	SOCIETA' PARTECIPATE	B)	SOCIETA' COLLEGATE	C)	ALTRE IMPRESE
	Ragione Sociale		Ragione Sociale		Ragione Sociale
1	ALES S.p.A.	5	BIOSPHERA S.p.A.	23	CONSORZIO CEFRIS
2	IN.SAR. S.p.A.	6	CARBINIA S.p.A.	24	COSIS S.p.A.
3	LAB ITALIA S.r.l.	7	FLEGREA LAVORO S.p.A.	25	PATTO TERR. DELL'AGRO NOC.SAR. S.p.A.
4	OMNIAMEDIA S.c.p.a. in liquidazione	8	GE.SE.MA. S.p.A.	26	CONSORZIO PROMO
		9	GEO ECO SERVIZI in liquidazione	27	CONSORZIO SER.S.SUD.
		10	GHELA S S.p.A.		
		11	ITALIA LAVORO SICILIA S.p.A.		
		12	MELITO MULTISERVIZI S.p.A.		
		13	MULTISERVIZI LEPINI S.r.l.		
		14	NOCERA MULTISERVIZI S.p.A.		
		15	SERSAN IN LIQUIDAZIONE		
		16	SIAL SERVIZI S.p.A.		
		17	SIRACUSA RISORSE S.p.A.		
		18	TARANTO ISOLA VERDE S.p.A.		
		19	TRAPANI SERVIZI S.p.A.		
		20	CO.AN.AN S.c.r.l.		
		21	TASTI SPA in liquidazione		
		22	SANTA TERESA S.p.A.		

TOTALE (A+B+C) = 27 SOCIETA'

Dette società rappresentavano, a quella data, il portafoglio di partecipazioni restanti a fronte dell'impegno profuso, nel corso di un decennio di attività di Italia Lavoro S.p.A., nell'investire risorse finanziarie in iniziative di sviluppo locale e di creazione di occupazione.

Tale impegno ha consentito di realizzare, attraverso la costituzione e la gestione di 89 società per la gestione dei servizi pubblici locali, un consolidato di circa 14.000 posti di lavoro (di cui ben il 61% provenienti da categorie svantaggiate) distribuiti prevalentemente nel sud dell'Italia: in Campania (34.19%), in Sicilia (29.45%), nel Lazio (19.84%) e nella Puglia (11.66%).

Si illustrano di seguito l'evoluzione delle attività e dei risultati raggiunti da Italia Lavoro S.p.A. rispetto all'obiettivo di alienare l'intero portafoglio delle società partecipate dalla stessa, aggiornato ad aprile 2012.

SOCIETÀ CEDUTE/LIQUIDATE O DISMESSE PER RECESSO

Nel corso del periodo in esame (ottobre 2008 - aprile 2012) il numero delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. si è ridotto di venti unità, passando dalle 27 società, presenti alla data di approvazione del piano, alle attuali 7 partecipazioni ancora in essere.

Le venti partecipazioni cedute sono indicate nella tabella seguente.

SOCIETÀ MISTE	capitale sociale	patrimonio netto	Quota I.L. v.%	Partecipazione I.L. v.a.		prezzo di cessione	data cessione	tipo di cessione
				capitale	patrimonio			
GESEMA s.p.a.	750.000,00	169.337,00	49%	367.500,00	82.975,13	409.354,00	27/05/2009	Ente Locale partner
ALES s.p.a.	5.616.000,00	9.130.873,00	70%	3.931.200,00	6.391.611,10	-	19/06/2009	Con legge
GEO ECO s.p.a. in liquidazione	463.441,00	115.040,20	49%	227.086,09	56.369,70	56.369,70	26/06/2009	Liquidata
TASTI s.p.a. in liquidazione	125.000,00	30.444,00	49%	61.250,00	14.917,56	9.909,67	17/07/2009	Liquidata
SANTA TERESA s.p.a.	1.000.000,00	1.803.453,00	49%	490.000,00	883.691,97	490.000,00	29/12/2009	Ente Locale partner
SIRACUSA RISORSE s.p.a.	750.000,00	870.188,00	49%	367.500,00	426.392,12	426.392,00	07/07/2010	Ente Locale partner
TRAPANI SERVIZI s.p.a.	413.120,00	2.300.378,00	49%	202.428,80	1.127.185,22	700.000,00	22/07/2010	Ente Locale partner
SERSAN s.p.a. in liquidazione	516.400,00	295.627,00	9%	46.476,00	26.606,43	26.607,00	29/10/2010	Liquidata
FLEGREA LAVORO s.p.a.	1.300.000,00	379.438,00	49%	637.000,00	185.924,62	333.000,00	25/01/2011	Ente Locale partner
TARANTO ISOLAVERDE s.p.a.	1.000.000,00	1.236.963,00	49%	490.000,00	606.111,87	489.996,50	29/03/2011	Ente Locale partner
MELITO MULTISERVIZI s.p.a.	310.000,00	271.344,00	49%	151.900,00	132.958,56	177.000,00	24/04/2011	Privato
SIAS SERVIZI s.p.a.	500.000,00	166.669,00	49%	245.000,00	81.667,81	81.667,32	25/05/2011	Ente Locale partner
GHELAS MULTISERVIZI s.p.a.	400.000,00	499.923,00	49%	196.000,00	244.962,27	229.361,72	15/06/2011	Ente Locale partner
CARBINTÀ s.p.a.	400.000,00	473.615,00	49%	196.000,00	232.071,35	70.031,00	07/03/2012	Ente Locale partner
SOCIETÀ STRUMENTALI	capitale sociale	patrimonio netto	Quota I.L. v.%	Partecipazione I.L. v.a.		prezzo di cessione	data cessione	tipo di cessione
				capitale	patrimonio			
LAB ITALIA S.r.l.	51.700,00	60.560,00	51%	26.367,00	30.885,60	38.000,00	22/12/2008	Socio minoranza
Consorzio SERSUD	37.500,00	90.501,00	10%	3.750,00	9.050,10	-	16/09/2009	Recesso
COGIS S.p.A.	17.230.827,00	17.250.352,99	7%	1.235.450,30	1.236.850,31	900.000,00	21/04/2009	Socio maggioranza
Consorzio CEFRIS	118.580,00	97.997,00	1%	675,91	558,58	-	20/09/2009	Recesso
CO.AN.AN S.c.a.r.l.	50.000,00	873.093,00	30%	15.000,00	261.927,90	15.000,00	08/01/2010	Prelazione socio
ITALIA LAVORO SICILIA	1.001.816,00	988.851,00	49%	490.889,84	484.536,99	490.580,00	05/05/2010	Socio di maggioranza

SITUAZIONE DELLE SOCIETÀ ATTUALMENTE IN CESSIONE

Al mese di aprile 2012 le società partecipate da Italia Lavoro S.p.A. per le quali il percorso di cessione e/o liquidazione è in fase di attuazione sono complessivamente 7.

Le partecipazioni in portafoglio sono così suddivise:

- 2 partecipazioni in liquidazione;

- 5 partecipazioni correnti di cui una rispetto alla quale sussiste un contenzioso legale (Multiservizi Lepini S.r.l.).

Si evidenziano, inoltre, tre partecipazioni relative a società cedute per le quali è in atto un contenzioso legale

PARTECIPAZIONI					
PARTECIPAZIONI IN LIQUIDAZIONE		PARTECIPAZIONI CORRENTI		PARTECIPAZIONI CEDUTE IN CONTENZIOSO	
	Ragione Sociale		Ragione Sociale		Ragione Sociale
1	OMNIAMEDIA S.c.p.a. in liquidazione	1	NOCERA MULTISERVIZI S.p.A.	1	BARI MULTISERVIZI S.p.A.
2	BIOSPHERA S.p.A. in liquidazione	2	PATTO TERR. DELL'AGRO S.p.A.	2	MOLFETTA MULTISERVIZI S.p.A.
		3	CONSORZIO PROMO	3	CO.AN.AN. S.C.A.R.L.
		4	MULTISERVIZI LEPINI s.r.l.(contenzioso)		
		5	IN.SAR. S.p.A.		

Le società sono rappresentate in tre diversi capitoli:

1. partecipazioni in liquidazione;
2. partecipazioni correnti;
3. partecipazioni cedute con contenziosi legali in essere.

1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE

Omnimedia S.c.p.a. in liquidazione

DATA DI COSTITUZIONE: 26.05.2000

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 70%, CONSORZIO MEDIATECA 2000 20%, ALES S.P.A. 10%

CAPITALE SOCIALE: EURO 103.300

PATRIMONIO NETTO 10: EURO - 698.311

ATTIVITÀ: sostenere l'attività e lo svolgimento delle imprese impegnate nel "Progetto Mediateche 2000-Fase II", predisposto dal Ministero per i Beni Culturali e finanziato con delibera CIPE dell'11.11. 1998.

E' in fase di chiusura la liquidazione della Società, protrattasi a causa di problematiche riferite alla rendicontazione di alcuni progetti.

In particolare era emersa una criticità importante rispetto alla rendicontazione del progetto Epit con riferimento al quale il MIUR, Dicastero finanziatore, aveva chiesto la restituzione *in toto* del contributo già interamente erogato.

Con D.D. MIUR del 23 settembre 2011, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca ha disposto l'annullamento del decreto direttoriale di revoca Prot. MIUR n. 580/Ric. del 23/09/2010 e disposto il reintegro delle quote FSE e Fondo di Rotazione (FdR) erogate ad Omnimedia per un importo rispettivamente pari a € 449.613, 56 di FSE e € 128.461,02 di FdR, a valere sulle rinveniente delle risorse residue P.O. "Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione 1994/99 - Regioni Obiettivo 1".

Nei primi mesi del 2011 si è, inoltre, conclusa in primo grado la causa di lavoro con l'ex dipendente Massimo Salesi con esito positivo per Omnimedia; difatti è stato rigettato il ricorso presentato dall'ex dipendente condannandolo alle spese di giudizio. In data 22 dicembre 2011, è stato perfezionato un accordo transattivo con il ricorrente, con rinuncia all'appello e chiusura definitiva della posizione processuale.

Ai fini della chiusura della liquidazione si attende la materiale erogazione del rimborso del credito IVA vantato dalla Società nei confronti dell'erario per circa € 35.000,00.

Si sta valutando la possibilità di procedere alla cessione del predetto credito ad Italia Lavoro S.p.A., così da accelerare la tempistica di cui sopra.

Biosphera S.p.A. in liquidazione

DATA DI COSTITUZIONE: 09.10.2001

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.p.A. 39%, REGIONE SICILIA 53%, ENTE PARCO NEBRODI 4%, ENTE PARCO DELL'ETNA 4%

CAPITALE SOCIALE: EURO 489.600

PATRIMONIO NETTO 10: EURO 1.856.217

ATTIVITÀ: servizi di manutenzione aree verdi nelle Riserve Naturali Regionali; servizi di anagrafe bovina nella Regione Sicilia.

Va premesso che, sulla base di pregresse intese con il socio di maggioranza, la Regione Siciliana, Italia Lavoro S.p.A. con raccomandata a/r (prot. n. 09587 del 13 ottobre 2008) ha esercitato il diritto di recesso dalla compagine sociale ex art. 5.14 dello statuto sociale e artt. 2437 e ss. c.c.

Il 21 settembre 2010 si è tenuta l'assemblea straordinaria della Società con all'ordine del giorno "liquidazione della società; nomina del liquidatore e determinazioni consequenziali" alla quale ha preso parte unicamente il socio di maggioranza, Regione Siciliana. Il notaio verbalizzante, aderendo ad un orientamento dottrinario e giurisprudenziale che vuole sterilizzati i diritti sociali delle azioni del socio recedente (nel caso di specie, Italia Lavoro S.p.A.), ha ritenuto l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare. L'Assemblea ha così deliberato, con il solo voto della Regione, la messa in liquidazione della Società e la nomina del nuovo liquidatore.

Il liquidatore, pur riconoscendo *in toto* la legittimità della pretesa della Italia Lavoro S.p.A., ha sostenuto di non avere i mezzi per poter procedere al rimborso delle azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso.

Italia Lavoro S.p.A., pertanto, ha predisposto il ricorso per decreto ingiuntivo teso al recupero del credito (€ 829.520,73) derivante dall'esercizio del diritto di recesso. Il ricorso è stato accolto in data 2 giugno 2011 ed è stato notificato alla Società che ha avanzato opposizione in data 23 settembre 2011. L'udienza di comparizione è stata fissata per il 10 febbraio 2012.

All'udienza di cui sopra, la Biosphera S.p.A. ha avanzato richiesta di connessione con altro giudizio pendente innanzi al Tribunale di Palermo e relativo ad un decreto ingiuntivo richiesto nei confronti della Regione Siciliana e da quest'ultima opposto.

La questione è stata rimessa al Presidente del Tribunale che, all'udienza del 12 aprile u.s., ha riunito le due cause, rinviando per la trattazione all'udienza del 30 gennaio 2013.

Occorre in questa sede evidenziare che la Italia Lavoro S.p.A. è altresì creditrice, nei confronti della Biosphera S.p.A. in liquidazione, dell'importo di € 42.383,34, dovuto per emolumenti reversibili da corrispondere agli amministratori della società di nomina Italia Lavoro S.p.A., per il quale è in corso autonoma azione giudiziaria di recupero.

2. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CORRENTI

Insar S.p.A.

DATA DI COSTITUZIONE: 15.12.1981

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 59,87%, REGIONE SARDEGNA 28,17%, FINTECNA 5,66%, LIGESTRA 5,66%, BANCA CIS 0,63%

CAPITALE SOCIALE: EURO 26.219.887

PATRIMONIO NETTO 10: EURO 21.442.740

ATTIVITÀ: promozione, progettazione, realizzazione e gestione diretta e indiretta, di qualsivoglia attività o intervento finalizzato allo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità sul territorio regionale.

In attuazione dell'iter previsto nel protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Italia Lavoro S.p.A. del 23 dicembre 2010, con la finalità di revocare lo stato di liquidazione e di trasformare la Società in soggetto strumentale della Regione e della Italia Lavoro S.p.A., si è data attuazione alle seguenti attività.

In data 27 aprile 2011 l'Assemblea Straordinaria della Società ha revocato la delibera assunta l'11 aprile 2001, con conseguenziale ricostituzione del fondo di dotazione ex Lege 236/93.

In data 25 maggio 2011 la Regione Sardegna ha acquisito le azioni detenute da Fintecna, Ligestra e Banca CIS.

Il 4 agosto 2011 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la ripresa delle attività. Con effetto dal 15 novembre 2011 la Società, pertanto, è tornata *in bonis* con il nuovo assetto societario che vede la Regione Sardegna come socio di Maggioranza (55,39%) e Italia Lavoro S.p.A. come socio di Minoranza (44,61%).

Nel corso dell'assemblea dei soci del 26 marzo 2012 è stato approvato il documento di programmazione annuale di cui all'articolo 13 del nuovo statuto sociale che così recita: *"Nell'ambito delle competenze - di cui i soci pubblici restano titolari - previste dalle vigenti norme di legge, comunitarie, statali e regionali, in tema di organizzazione, programmazione e controllo dei servizi affidati alla Società, è attribuito all'assemblea il compito di approvare, entro la fine di ogni anno, un documento di indirizzo politico-amministrativo, predisposto di concerto dai soci, contenente direttive di gestione vincolanti per l'organo amministrativo, intese alla concreta e più efficace attuazione dell'oggetto sociale"*.

Multiservizi Lepini S.r.l. (in contenzioso)

DATA DI COSTITUZIONE: 18.07.1997

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, COMUNE DI PRIVERNO (LT) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 10.000

PATRIMONIO NETTO 09: EURO 9.990

ATTIVITÀ: custodia, manutenzione e pulizia di edifici pubblici, manutenzione di strade e della

pubblica illuminazione, manutenzione del verde pubblico, servizi socio-assistenziali (trasporto scolastico, mensa scolastica, mensa anziani, asilo nido ed assistenza).

Al termine della procedura di evidenza pubblica per la cessione della partecipazione azionaria detenuta dalla Italia Lavoro S.p.A. nella società il Comune di Priverno - come previsto dai patti - ha esercitato il diritto di prelazione assumendo l'obbligo di acquistare la partecipazione al prezzo di aggiudicazione pari ad € 225.032,50. Tuttavia, l'Ente Pubblico si è reso inadempiente rispetto all'obbligazione assunta.

Con sentenza n. 2306/05 il Tribunale di Latina ha accolto il ricorso presentato da Italia Lavoro S.p.A. ed ha condannato il Comune di Priverno al pagamento della somma di € 225.032,50, oltre interessi legali, quale prezzo di vendita delle azioni della Multiservizi Lepini S.p.A. La sentenza ha carattere esecutivo, pertanto, in assenza di una volontà del Comune di adempiere spontaneamente all'ordine del giudice, la Società ha provveduto ad attivare le procedure esecutive.

A causa dell'esito negativo del pignoramento tentato presso la Banca Tesoriere, il 28 ottobre 2008 la Italia Lavoro S.p.A. ha avviato la procedura per la dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Priverno ai sensi degli artt. 244 e 247 D. Lgs. 18/08/00 n. 267. L'esito della procedura ha avuto esito negativo.

Avverso la sentenza del Tribunale il Comune ha proposto appello. L'udienza per la precisazione delle conclusioni nel giudizio di appello è prevista per il 18 maggio 2012.

Tra settembre 2009 e maggio 2010 sono stati avviati numerosi contatti tra i rappresentanti del Comune e quelli di Italia Lavoro S.p.A. al fine di prospettare un'adeguata transazione a saldo e stralcio dell'intero contenzioso. Non è intervenuto alcun accordo risolutivo al riguardo.

Italia Lavoro S.p.A. non sta partecipando alle Assemblee convocate dall'Amministratore Unico in quanto ritiene essersi perfezionato giudizialmente il trasferimento della propria partecipazione e, per l'effetto, di non essere sostanzialmente più socio, anche se detto trasferimento non risulta iscritto al registro delle imprese.

Va evidenziato che, alla luce delle recenti disposizioni normative in merito alle partecipazioni in società di servizi da parte dei comuni con un numero di abitanti inferiore a 30.000 unità, la Società dovrà necessariamente essere ceduta interamente a soggetti privati o, in alternativa, posta in liquidazione entro il 31.12.2013, salvo che: a) abbia, al 31 dicembre 2013, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; b) non abbia subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; c) non abbia subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.

Nocera Multiservizi S.p.A.

DATA DI COSTITUZIONE: 29.12.2004

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 49%, COMUNE DI NOCERA (SA) 51%

CAPITALE SOCIALE: EURO 300.000

PATRIMONIO NETTO 10: EURO 206.696

ATTIVITÀ: manutenzione del patrimonio immobiliare, del verde pubblico, delle strade, della segnaletica, nonché nei servizi di custodia dei parchi pubblici e di gestione delle aree di sosta a pagamento.

Il 29 luglio 2009 il Comune di Nocera Inferiore ha disposto di procedere all'acquisto della partecipazione detenuta da Italia Lavoro S.p.A. nella società per l'importo di € 147.000,00. In data 7 gennaio 2010 il Comune ha comunicato di aver trasmesso tutti i documenti relativi alla cessione al Notaio incaricato, richiedendo contestualmente le coordinate bancarie per il pagamento. Non essendoci stati ulteriori sviluppi, Italia Lavoro S.p.A., in data 10 marzo 2010, ha sollecitato il Comune ad effettuare il previsto bonifico ed ha diffidato formalmente il Sindaco ad adempiere. In data 3 agosto 2010, il Prefetto di Salerno, a seguito delle dimissioni rassegnate dalla maggioranza dei consiglieri, ha disposto la sospensione del Consiglio Comunale e, in attesa del decreto di scioglimento, ha nominato un commissario prefettizio.

In data 16 marzo 2011 con deliberazione del Commissario Straordinario n. 143 il Comune di Nocera Inferiore ha disposto, tra l'altro, l'acquisizione della partecipazione azionaria di Italia Lavoro S.p.A. nella Nocera Multiservizi S.p.A. per un importo pari a € 147.000,00.

Va evidenziato che, alla luce delle recenti disposizioni normative in merito alle partecipazioni in società di servizi da parte dei comuni con un numero di abitanti inferiore a 30.000 unità, la Società dovrà necessariamente essere ceduta interamente a soggetti privati o, in alternativa, posta in liquidazione entro il 31.12.2013, salvo che: a) abbiano, al 31 dicembre 2013, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.

Il prezzo di cessione sopra indicato corrisponde a quanto versato da Italia Lavoro S.p.A. a titolo di capitale sociale ed è superiore al valore patrimoniale netto della partecipazione al 31 dicembre 2010 (pari a € 101.281,04).

In data 15 dicembre 2011, il Comune di Nocera ha comunicato di essere in attesa di ricevere riscontro dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A circa la restituzione dei residui dei contratti di mutuo con la stessa sottoscritti.

Tale restituzione avrebbe dovuto consentire all'Ente il reperimento delle risorse economiche necessarie al perfezionamento della cessione.

Nei primi mesi del 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha rigettato la richiesta avanzata dal Comune di Nocera: l'Ente sta verificando la possibilità di reperire all'interno del proprio bilancio le risorse necessarie per l'acquisizione della partecipazione di Italia Lavoro S.p.A.

Consorzio Pro.Mo. S.c.a r.l.

DATA DI COSTITUZIONE: 31.10.2000

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 12%, ALTRI AZIONISTI 88%

CAPITALE SOCIALE: EURO 96.900

PATRIMONIO NETTO 10: EURO 77.387

ATTIVITÀ: rilevamento e mappatura dei fabbricati ed immobili, monitoraggio dello stato di conservazione delle infrastrutture ferroviarie, studi e progettazioni opere civili, monitoraggio ambientale e progettazione di intervento di risanamento acustico.

In data 4 marzo 2010, in sede di Consiglio di Amministrazione, il consigliere nominato da Italia Lavoro S.p.A. ha depositato formalmente una dichiarazione di recesso ex art. 13 dello Statuto. In data 19 luglio 2010 Italia Lavoro S.p.A. ha richiesto formalmente al Presidente del C.d.A. di convocare il Consiglio di Amministrazione, con all'ordine del giorno, il recesso di Italia Lavoro S.p.A. Il 4 settembre 2010 è scaduto il termine per la liquidazione della quota; a seguito di ciò, il 17 settembre 2010 è stato inviato l'atto extragiudiziale di diffida ad adempiere al Consorzio per ottenere il rimborso della quota di Italia Lavoro S.p.A. entro il 5 ottobre 2010 (termine di legge previsto in 15 giorni). Alla data su indicata non è giunta alcuna comunicazione dal Consorzio.

In considerazione del modesto valore della partecipazione e del rapporto di dare ed avere sussistente tra Italia Lavoro S.p.A. ed il Consorzio per oneri consortili ed attività di promozione, nella considerazione degli ulteriori oneri necessari per il mantenimento della partecipazione nel Consorzio e per la gestione della stessa, il Consiglio di Amministrazione della Italia Lavoro S.p.A., in data 16 febbraio 2011, ha deliberato la cessione a titolo gratuito della quota al Consorzio stesso, ovvero ad uno dei consorziati interessato.

Nel corso dell'assemblea tenutasi il 18 maggio 2011, il delegato di Italia Lavoro S.p.A. ha rappresentato agli altri soci l'intenzione di cedere la propria quota al valore simbolico di un euro, riconoscendo agli stessi il diritto di prelazione.

Nonostante ripetuti solleciti si è ancora in attesa di perfezionare il contratto di compravendita.

Patto Territoriale dell'Agro S.p.A.

DATA DI COSTITUZIONE: 28.07.1998

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 2,38%, ALTRI AZIONISTI 97,62%

CAPITALE SOCIALE: EURO 1.132.688

PATRIMONIO NETTO 10 EURO 1.072.697

ATTIVITÀ: produzione di progetti di sviluppo territoriale sostenibile dal punto di vista sociale, economico, culturale ed ambientale, da sottoporre ai decisori politico-istituzionali.